



La prevenzione e la gestione delle aggressioni a danno
degli operatori sanitari: nuovo rischio occupazionale

Annalisa LAMA, PhD
Presidente SIE Sez. Campania-Sud Italia

RECENTI CASI DI AGGRESSIONI

Campania, Luglio 2021

«**Aggressione ospedale, Cgil Campania: datori di lavoro devono garantire sicurezza**».

Al Fatebenefratelli di Benevento tre operatori sono rimasti feriti e tra essi il dirigente sindacale della Fp Cgil

Il personale denunciava da tempo la necessità di un miglioramento della sicurezza

L'operatore sanitario sarebbe stato spinto e poi preso a schiaffi. Un'aggressione che sarebbe nata a causa dell'attesa al pronto soccorso troppo lunga per la visita. È stato necessario l'intervento di una pattuglia della Squadra Volante della Polizia di Stato. Denunciate tre persone per l'aggressione.



RECENTI CASI DI AGGRESSIONI

Lazio, Luglio 2021

«Roma, impaziente di fare il tampone Covid aggredisce l'operatore sanitario al S. Filippo Neri».

Un paziente all'ospedale San Filippo Neri di Roma non ha mostrato nessuna pazienza nell'attesa del tampone per il Covid-19. L'uomo, 44 anni, non vedeva l'ora di conoscere il risultato del test per sapere se era positivo o meno, responso indispensabile per poter essere ricoverato in reparto. Per questo, stanco di attendere il suo turno, è diventato improvvisamente impaziente e ha aggredito, minacciandolo, un operatore sanitario in servizio nel nosocomio capitolino. Colpevole, secondo l'aggressore, di non essere abbastanza solerte per velocizzare le operazioni di accertamento dello stato di contagio da coronavirus.



RECENTI CASI DI AGGRESSIONI

Campania, Agosto 2021

«Avellino, follia al pronto soccorso del Moscati: prende a schiaffi una guardia giurata e minaccia medici e infermieri».

Giunta al pronto soccorso una paziente di 38 anni residente a Melito di Napoli. La donna, investita da un'auto, è stata accettata al triage in codice verde in quanto il trauma non era particolarmente grave. Il compagno della donna ha cominciato a inveire contro il **personale sanitario**, pretendendo che fosse visitata con urgenza dal medico di turno. Dopo la richiesta di attesa, sono scattate le **minacce** e le **ingiurie**. Successivamente è arrivato un gruppo di amici che ha prima aggredito verbalmente i sanitari e poi si è scagliato contro il vigilante di turno.



RECENTI CASI DI AGGRESSIONI

Campania, Settembre 2021

«**L'assalto all'ospedale: carabiniere ferito nella rissa.**»

Decine di persone hanno preso d'assalto il cortile del pronto soccorso dell'ospedale Pellegrini di Napoli: un carabiniere aggredito.

Da una prima ricostruzione da parte delle forze dell'ordine, pare che i parenti di un uomo ucciso in un **agguato di camorra** volessero fare irruzione all'interno della struttura ospedaliera. Impossibilitati a fare ingresso nell'ospedale per le restrizioni contro il Covid, i parenti sono andati in escandescenze, scambiando un carabiniere per un giornalista. Sono stati minuti di gran confusione, che hanno spaventato i pazienti ricoverati e i sanitari, che purtroppo vivono queste situazioni con troppa frequenza.



RECENTI CASI DI AGGRESSIONI

Puglia, Settembre 2021

«**Aggressione in pronto soccorso a Cerignola, infermieri chiedono posto fisso di polizia in ospedale. "Colpire chi soccorre è danno a tutti".**»

Aggressione ai danni del personale sanitario in servizio presso il Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero "Giuseppe Tatarella" di Cerignola, dell'ASL Foggia.

L'autore dell'aggressione un uomo al quale i sanitari stavano prestando assistenza.

Da una prima ricostruzione dell'accaduto, improvvisamente e senza alcuna motivazione, l'assistito in stato di semi-incoscienza, dopo essere stato soccorso e rianimato, ha rimosso concitatamente tutti i dispositivi medici a cui era collegato e ha aggredito i sette operatori sanitari presenti, provocando anche ingenti danni alla struttura.



RECENTI CASI DI AGGRESSIONI

Sicilia, Settembre 2021

«Con l'ascia contro il medico di guardia, scattano due arresti».

In base a quanto ricostruito, armati di ascia hanno bussato con forza alla porta della guardia medica, pretendendo una visita immediata per il padre. Il medico di guardia ha immediatamente contattato i carabinieri, ma prima dell'arrivo dei militari della Compagnia di Noto, i due hanno sfondato la porta di ingresso della guardia medica, messo a soqquadro parte dei locali e aggredito il medico e il padre di quest'ultimo, presente nella struttura in quel momento.

Un episodio che è costato l'arresto a due uomini, di 32 e 22 anni, per minacce, danneggiamento aggravato, lesioni personali e interruzione di servizio di pubblica utilità in concorso.



ANSA Campania

Galleria Fotografica Video

CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • ANSA VIAGGI/ART • TERRA&GUSTO • SANITÀ • SPECIALI

ANSA.it • Campania • Concorso per pronto soccorso Cardarelli, nessun iscritto

Concorso per pronto soccorso Cardarelli, nessun iscritto

Una sola domanda, ma non ammessa. È il più grande ospedale del Sud

Pronto soccorso senza medici. La Regione Campania adotta il modello toscano

In attesa di formare medici abilitati allestendo corsi ad hoc per l'emergenza (come fatto per il 118), per fronteggiare le ferie estive la Campania emanerà una circolare ai manager per autorizzarli a dirottare in Pronto Soccorso i medici specialisti di altre branche equipollenti (ad esempio che abbiano seguito un corso di formazione come quello dei medici del 118) per un monte ore adeguato a coprire tutti i turni.



«Cgil» - La carenza di specialisti nel pronto soccorso è diventata acuta anche in Campania. Il Molise ricorre alla Sanità militare e il Potenza al San Carlo di emana il primo bando per il reclutamento dei pensionati. Napoli da tempo i sindacati medici invocano una soluzione. La Cgil medici, dopo alcuni incontri infruttuosi in Prefettura, raduna tutti i primari del pronto soccorso per delineare la mappa di una situazione che se non affrontata avrebbe conseguenze anche di ordine pubblico. Del resto il recente studio dell'Anaoa ha già segnalato nell'ambito di una carenza di specialisti che riguarda tutte le regioni il picco di defezioni in Campania proprio nelle prime linee (800 unità in meno rispetto al fabbisogno entro il 2021).

VESUVIO LIVE.IT

ULTIME NOTIZIE AREE LOCALI CULTURA CUCINA EVENTI CALCIO NAPOLI

ULTIMI ARTICOLI

- Bonus uterus. Il Comune di Napoli in aiuto ai cittadini: da lunedì il link per chiedere fino a 400 euro
- Governo, le richieste di

NOTIZIE DI NAPOLI

Concorso medici, anche il bando per il San Giovanni Bosco va deserto: Pronto Soccorso resta chiuso

	CONTRATTI STATALI	CONTRATTI REGIONALI	CONTRATTI "ALTRI ENTI"	CONTRATTI DI FISSA + SUN
	Bandi	Bandi	Bandi	Bandi
	Non assegnati	Non assegnati	Non assegnati	Non assegnati
	71%	11%	77%	67%
	111	243	10	2
	67%	61%	6	2
	157	150	2	2
	96	62%	10	100%
	54	94	4	1
	52%	4	1	100%
	117	117	117	117
	886	441	50%	807
	373			
	34	40	40%	4
	33	14	42%	1
	112	44	39%	100%
	81	28	35%	7
	85	22	26%	4
	657	118	18%	88%
	826	49	15%	57%
	1248	175	14%	95%
	24	3	13%	100%
	71	8	11%	83%
	860	38	9%	100%

Rischio Aggressioni= Rischio Emergente

$$R = P \times D$$

Organizzazione del lavoro
Strutturazione ambiente di lavoro
Tipologia di attività
Lavoratore

Fisici
Psicologici

INFORTUNIO

MALATTIA
PROFESSIONALE

IL PROGETTO:

600 Operatori Sanitari:
Medici, infermieri, OSS

- Ospedale AORN Antonio Cardarelli Napoli:
- Ospedale Santa Maria della Pietà Nola
- Asl Salerno
- Strutture Sanitarie Private

I Sessione - La Valutazione del Rischio

- Le aggressioni e le violenze sui luoghi di lavoro
- Le dimensioni del problema in sanità
- La valutazione del rischio aggressione
- La percezione del rischio come strumento di tutela
- Gli eventi sentinella
- Le procedure di prevenzione degli atti di violenza a danno degli operatori

II Sessione - Strumenti Operativi

- Le condizioni di rabbia, aggressività e violenza
- Le procedure di prevenzione degli atti di violenza a danno degli operatori
- Come dissuadere, disinnescare e depotenziare
- Prevenzione: attenzioni e atteggiamento congruo ad evitare l'aggressione
- Concetti di sfera personale, linguaggio non verbale del corpo, utilizzo della voce e del suo tono
- Movimenti e posizioni per l'autodifesa

RISULTATI

Condizioni Complesse

ABITUALMENTE LAVORA DA SOLO
(lavoro solitario)

■ RISPOSTA APERTA ■ RISPOSTA MULTIPLA ■ NO ■ SI

0 20 40 60

Percezione

Credi che il luogo dove eserciti la
professione sia un luogo sicuro?

■ NO ■ SI

0 10 20 30 40 50

Limiti di rilevazione

Si può misurare il rischio di
violenza ?

■ NO ■ SI

0 10 20 30 40 50 60

Consapevolezza

Ci sono comportamenti, modalità
relazionali o procedure che possono
contribuire a ridurre il rischio?

■ NO ■ SI

0 10 20 30 40 50 60 70

MOLESTIA:

*violazione della dignità di una persona attraverso azioni intimidatorie,
atteggiamenti ostili, umilianti o offensivi.*

VERBALE: commenti
allusivo o scherzi a
sfondo sessuale

INFORMATICA: e-mail o
messaggi sessualmente
espliciti, avances su siti di
social networking



SOCIAL BULLYING



VERBAL BULLYING



CYBERBULLYING



PHYSICAL BULLYING

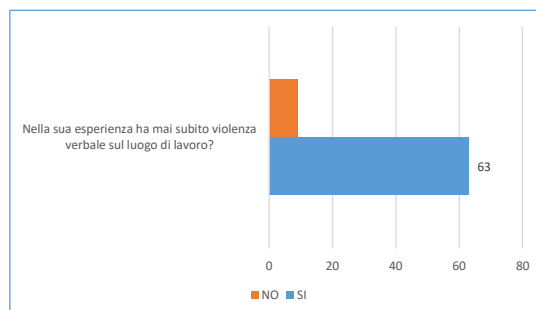


FISICA: toccare,
abbracciare, baciare,
fissare

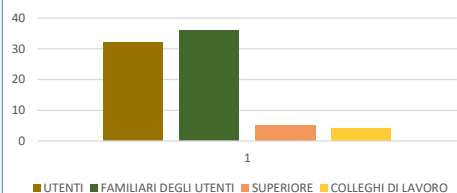


alamy stock photo

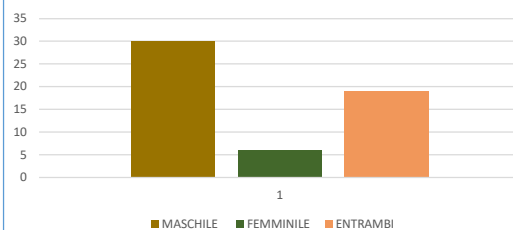
RISULTATI VIOLENZA VERBALI



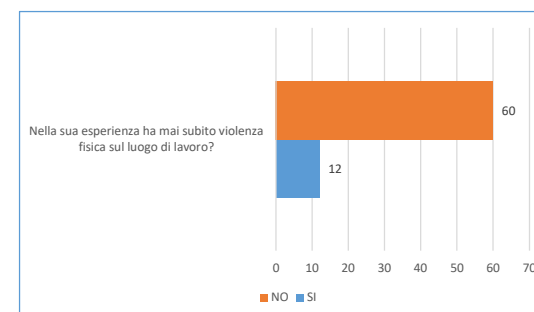
Quale è stata la fonte principale della violenza verbale negli ultimi 12 mesi ?



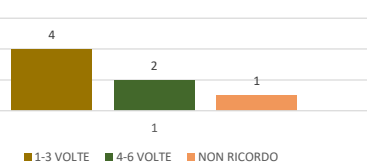
Le violenze verbali subite da lei negli ultimi 12 mesi, provenivano da persone di sesso?



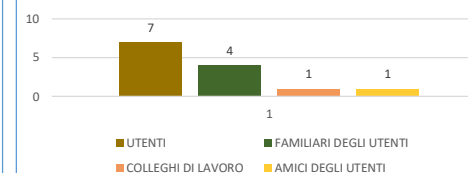
RISULTATI VIOLENZA FISICA



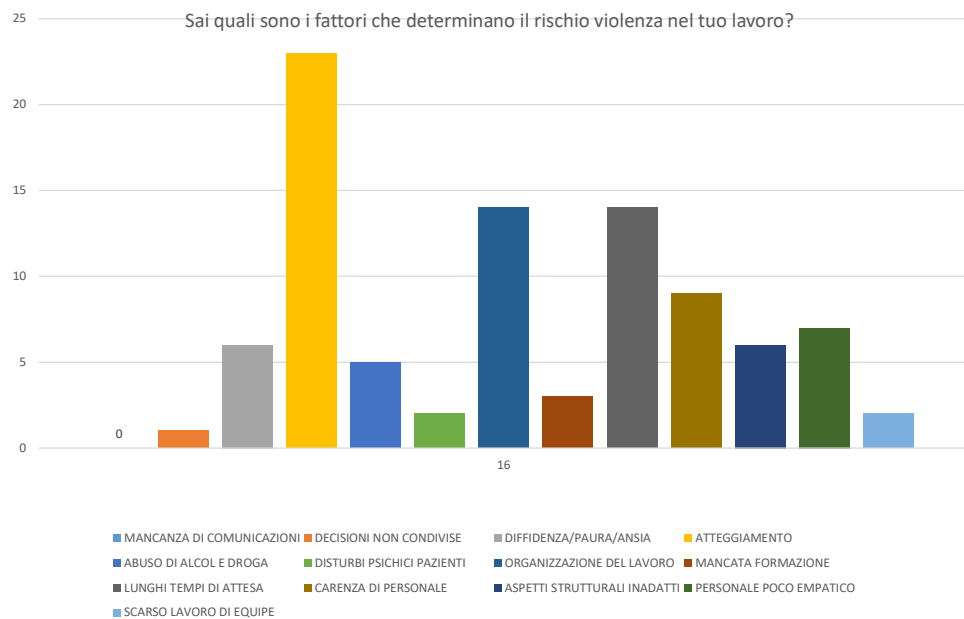
Negli ultimi 12 mesi ha subito violenze fisiche sul luogo di lavoro? Se ha risposto sì, con che frequenza ha subito violenze fisiche negli ultimi 12 mesi?



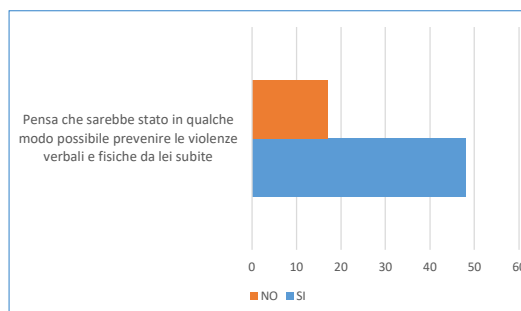
Quale è stata la fonte principale della violenza fisica da lei subita negli ultimi 12 mesi ?



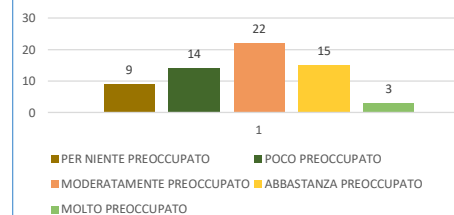
FATTORI DI RISCHIO IDENTIFICATI



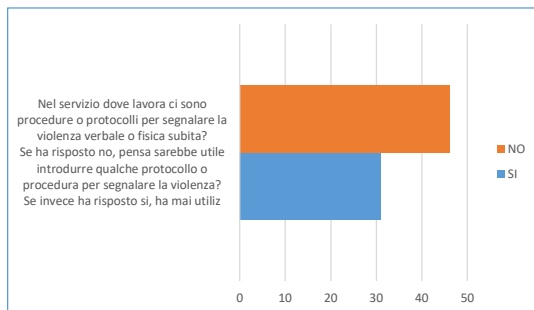
PREVENZIONE E PERCEZIONE



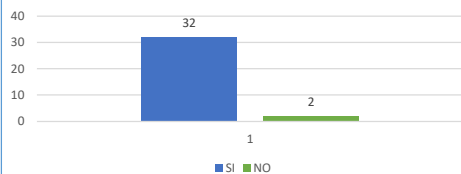
Qual è il livello di preoccupazione rispetto alle sue salute dovuta alle conseguenze degli atti di violenza verbale e fisica subiti?



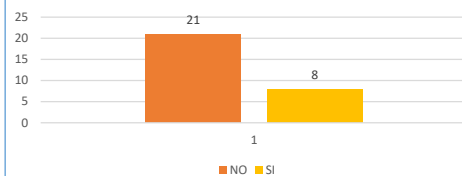
LIMITI PER LA RILEVAZIONE DEL DATO



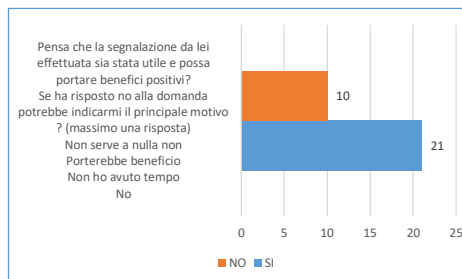
Se ha risposto no, pensa sarebbe utile introdurre qualche protocollo o procedura per segnalare la violenza?



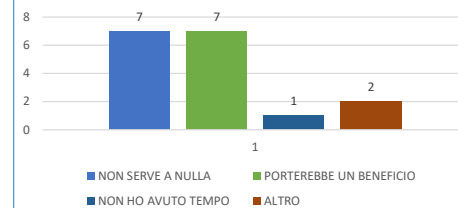
Se invece ha risposto si, ha mai utilizzato questa procedura per segnalare le violenze che ha subito negli ultimi 12 mesi?



LA CORRETTA GESTIONE



Se ha risposto no alla domanda potrebbe indicarmi il principale motivo ?



NORMATIVA:

-Accordo quadro europeo sulle molestie e la violenza nel luogo di lavoro (8/11/2007)

-Raccomandazione n. 8 del novembre 2007 del Ministero della Salute "Raccomandazione per prevenire gli atti di violenza e danno degli operatori sanitari".

-Legge 113/2020 Disposizioni in materia di sicurezza per gli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni

-Legge 4/2021 recepimento convenzione sull'eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro

RISCHI PSICOSOCIALI

- ❖ Stress LavoroCorrelato
- ❖ Violenze Fisiche:
 - Aggressioni
 - Molestie Sessuali
- ❖ Violenze verbali



Ministero della Salute

Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025

PROGRAMMA PREDEFINITO PP8
"PREVENZIONE DEL RISCHIO
CANCEROGENO PROFESSIONALE,
DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI
DELL'APPARATO MUSCOLO-
SCHELETRICO E DEL RISCHIO STRESS
CORRELATO AL LAVORO

Tra i Macroobiettivi del **Piano Nazionale della Prevenzione PNR 2025-2025** c'è l'indicazione di porre massima attenzione ai rischi trasversali principalmente aggressioni e alle violenze sul luogo di lavoro,

Inquadrare nell'ambito delle attività di prevenzione dei rischi psicosociali le molestie, violenze, aggressioni nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento alla sanità.

INSPIEGABILMENTE



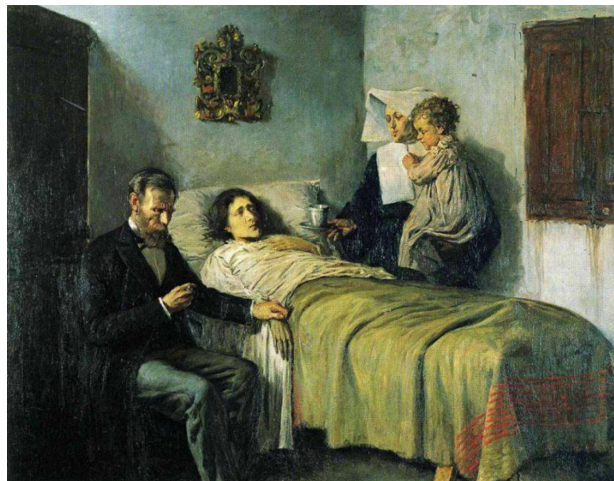
La violenza si è gradualmente estesa dalle imprese che gestiscono beni di alto valore, come ad esempio banche e farmacie, alle organizzazioni che rappresentano "simbolicamente" la società, come ad esempio i sistemi di trasporto urbano e i servizi pubblici, mentre recentemente sono inaspettatamente diventati "bersaglio" di violenze anche figure come pompieri e medici in servizio di guardia notturna. Sono spesso a rischio gli operatori dei servizi sociali come ad esempio infermieri, medici, insegnanti, personale impiegato in bar e ristoranti, ecc.

STRATEGIE DI PREVEZIONE

- Lo scenario attuale descrive il "Fenomeno Aggressioni" in crescita, e la cronaca ci restituisce dati allarmanti in merito alla diffusione dello stesso, tale da dover valutare il rischio aggressioni come rischio occupazionale, sottolineando la necessità assoluta di un intervento che blocchi il fenomeno sempre più diffuso delle aggressioni.
- Dati sperimentali indicano un miglioramento delle problematiche per le realtà operative che hanno adottato un percorso di formazione e addestramento.
- E' stato osservato in strutture sanitarie che hanno attuato programmi formativi, che già con la sola rimodulazione della modalità di trasmissione dell'informazione e piccoli accorgimenti funzionali, si è ridotto in maniera sostanziale il numero di aggressioni per i propri operatori.

“Scienza e Carità”

Pablo Picasso



LA PREVENZIONE E' LA CUSTODIA DELLA SALUTE